

Appello per la creazione di Istituzioni nazionali per i diritti umani

Nel momento in cui si celebra il 50° anniversario delle Nazioni Unite, riteniamo di dover richiamare l'attenzione sulla necessità di una adeguata politica istituzionale per il rispetto dei diritti umani, ancora oggi troppe volte lesi. Basti pensare al riproporsi della violenza xenofoba e razzista, alla situazione nelle carceri, alla diffusione del lavoro forzato e del lavoro dei bambini in tante parti del mondo, alle discriminazioni contro le donne.

Al fine di contribuire effettivamente al rispetto dei diritti umani e alla diffusione della relativa cultura, è necessario adeguare le strutture amministrative e politiche italiane secondo le Risoluzioni e i Piani d'Azione delle Nazioni Unite e le esperienze già realizzate in altri paesi occidentali.

Attualmente non esistono, infatti, in Italia strutture adeguate. Da un lato, non vi sono istituzioni realmente indipendenti e autonome dalla Pubblica Amministrazione, in grado di garantire gli individui e di promuovere l'intervento dei pubblici poteri, come il Difensore Civico nazionale; dall'altro, non esistono, nella Pubblica Amministrazione, uffici operativi efficaci, funzionali a politiche governative consapevoli.

Riteniamo invece che l'Amministrazione, e in genere i poteri dello Stato, si debbano attrezzare per conoscere la situazione in Italia e nel mondo, cogliendone e valutandone l'evoluzione e proponendo scelte, anche in riferimento al dibattito in corso negli organismi internazionali. Contestualmente, occorrono organismi indipendenti in grado di promuovere il dibattito, di recepire le istanze provenienti dall'opinione pubblica e di contribuire ad adeguare la legislazione e le pratiche del paese agli standards universalmente definiti e accettati.

Rivolghiamo questo appello a tutte le forze politiche in Italia affinché, proprio in questo momento di riassetto istituzionale e ridefinizione degli equilibri politici nel paese, si obblighino senza equivoci a operare efficacemente sul piano istituzionale per una politica, sia nazionale che internazionale, di promozione e tutela dei diritti umani. ■

TINA ANSELMI, ENRICO CALAMAI, DANIELA CARLÀ, IVANKA CORTI, FRANCESCO DURANTE, MAURIZIO FIORILLI, GINO GIUGNI, ANTONIO MARCHESI, VANNA PALUMBO, ANTONIO PAPISCA, FABIO RASPADORI, STEFANO RODOTÀ, PLINIO SACCHETTO, MARIA RITA SAULLE, ENNIO TRIGGIANI.

